



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Editori Associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alessio e Alvaro Turchetti
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Gennaio 2007. - COPIA OMAGGIO

UNA CONVOCAZIONE ACCADEMICA IL 13 DICEMBRE

L'AEREC nuovamente a Milano un legame sempre più saldo

La prestigiosa Villa S. Carlo Borromeo ha offerto una degna cornice all'ultimo appuntamento del 2006 con l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali che ha voluto chiudere l'anno in una città con la quale l'istituzione, che è nata ed ha la sua sede principale a Roma, ha sempre avuto un forte legame che si è ulteriormente rafforzato proprio nell'anno appena concluso. Il 13 dicembre, quindi, il Presidente Carpintieri unitamente al Dott. Roberto Tassinari e al Prof. Francesco Petrino si sono recati a Senago, nell'hinterland milanese, accolti dall'Accademico Pasquale Dui che si è fatto promotore dell'evento, per presiedere ad una Convocazione Accademica che ha visto l'ingresso nell'AEREC di



La Presidenza della Convocazione Accademica di Senago: da sinistra il Dott. Roberto Tassinari, il Presidente AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, l'Avv. Pasquale Dui e il Prof. Francesco Petrino

cinque personaggi di spicco del mondo imprenditoriale e culturale lombardo. Introdotta da Roberto Tassinari, la Convocazione Accademica è stata anche un'occasione per presentare l'Accademia ad una platea formata in parte da autorevoli esponenti del panorama economico; compito che come sempre si è assunto il Presidente Carpintieri, che ha anche aggiornato gli Accademici presenti dello stato delle iniziative umanitarie intraprese attraverso Mission Future Ong. L'intervento effettuato nell'occasione dal Prof. Petrino viene riportato quasi integralmente in queste pagine; molto interesse ha suscitato tra i presenti l'opportunità, espressa anche dall'Accademico Tassinari, di poter creare delle forti sinergie tra i membri dell'AEREC in relazione ad investimenti dalle notevoli prospettive di ritorno economico. Un intervento che peraltro si inserisce nel novero delle iniziative

SEQUE A PAGINA 2

L'AEREC AL NIAF GALA AWARDS DINNER

Insieme a Washington, con l'Italia nel cuore

Una delegazione dell'AEREC, capitanata dal Presidente Ernesto Carpintieri e dalla Vice Presidente Carmen Seidel, ha partecipato anche quest'anno al solenne Gala Awards Dinner della National Italian American Foundation (NIAF), giunto quest'anno alla sua 31° edizione, a conclusione di una convention durata due giorni e ricca di attività collaterali. Cornice dell'iniziativa, ancora una volta l'enorme e suggestivo Salone delle Cerimonie dell'Hilton Washington & Towers, capace di ospitare ben 3.000 persone, tutti esponenti di rilievo della comunità italo americana, provenienti da ben 42 stati d'America e tutti comodamente seduti nelle centinaia di tavoli, approntati per l'occasione e apparecchiati finemente. L'atmosfera solenne e calorosa rispecchiava il sentimento profondo di tutti coloro che pur vivendo, lavorando, essendo perfettamente inte-

grati e forse anche essendo addirittura nati negli Stati Uniti, sentono di essere ancora legati fortemente al loro paese d'origine: Italia. Un sentimento genuino che è alla base dell'esistenza della National Italian American Foundation, nata appunto 31 anni fa e che oggi conta migliaia di membri, tutti di origine italiana trasferiti o nati negli Stati Uniti. Applausi e manifestazioni di entusiasmo hanno accompagnato l'ingresso di ciascuno dei personaggi che avrebbero calcato l'immenso palcoscenico del Salone. Fra gli altri il Presidente NIAF Dr. A. Kenneth Ciongoli, medico di fama, il Presidente della Chrysler Tom W. LaSorda, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Giovanni Castellaneta, il Presidente Marcello Pera, l'attrice Gina Lollobrigida ed il Ministro della Giustizia Clemente Mastella in rappresentanza del Governo italiano,

SEQUE A PAGINA 4

IL 25 FEBBRAIO A LOS ANGELES

L'OSCAR ALLA CARRIERA AD ENNIO MORRICONE

L'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha accolto con grande soddisfazione l'annuncio dell'Academy of Motion Picture and Arts di conferire al M° Ennio Morricone il Premio Oscar alla Carriera. Il prestigioso riconoscimento, che verrà consegnato al compositore romano nel corso della Notte degli Oscar che si svolgerà a Los Angeles il 25 febbraio prossimo, segue di pochi mesi un altro Premio alla Carriera, quello conferitogli dall'AEREC a Palazzo Brancaccio il 23 giugno scorso: in tale circostanza, nel consegnare l'attestato e la Targa ad Ennio Morricone, il Presidente Carpintieri ebbe a sottolineare come fosse volontà dell'Accademia risarcire parzialmente il musicista del grave torto che da anni gli veniva inflitto dall'AMPAS, con cinque candidature agli Oscar e neanche una statuetta. Grazie anche alle pressioni della influente comunità italoamericana, la stessa con la quale l'AEREC ha da tempo stretto un forte legame e -perchè no?- grazie anche all'eco del Premio alla Carriera conferito dall'AEREC, Ennio Morricone potrà finalmente stringere la prestigiosa statuetta a coronamento di una carriera che annovera oggi oltre 400 colonne sonore per il cinema italiano ed internazionale in 45 anni. Ennio Morricone, 79 anni, è il compositore italiano più eseguito nel mondo, secondo una classifica ufficiale resa nota recentemente dalla SIAE e la sua musica ha influenzato profondamente diverse generazioni di musicisti ed arrangiatori.



D.C.

promosse dall'Accademia per presentare e sviluppare proposte di ordine economico e commerciale, ciò che ha dato vita ad una Commissione Affari Internazionali già molto attiva. Una forte emozione ha quindi suscitato il discorso di ringraziamento all'AEREC da parte del neo-Accademico quasi novantenne Italo Tassinari, la cui esperienza umana e giornalistica rappresenterà certamente una preziosa risorsa per la istituzione. I profili biografici dei neo-Accademici sono anch'essi pubblicati in queste pagine. A salutare il loro ingresso nel prestigioso consesso, sono intervenuti alcuni Accademici dell'area lombarda: Francesco Calabrese, Antonino Cannistrà, Ermanno Cappa, Giovanni

Catanzaro, Marcello Cerri, Alessandro Chiappini, Rocco Giovanni Coppi, Guido Crapanzano, Carmine Fiore, Massimo Invernizio, Sergio Leali, Antonio Mauero, Luigi Mori, Franco Pennacchio, Francesco Petrino, Luigi Rollo, Mario Vinsani, Giannantonio Bresciani, Emilio Fagioli e Francesco Bruno.

Una Cena di Gala e i reciproci auguri in vista delle festività hanno concluso una piacevole serata che ha rinsaldato molte amicizie ed ha confermato l'affetto che i milanesi e più in generale i lombardi provano nei confronti di un'Accademia che sta crescendo anche grazie al loro entusiasmo e al loro spirito di iniziativa.

Domenico Calcioli



Il Dott. Giovanni Catanzaro, Amministratore Delegato di Lombardia Informatica, Il Presidente Carpintieri e il Dott. Marcello Barone, Presidente di Lombardia Informatica

I nuovi Accademici AEREC

MARCELLO BARONE



Laureato in Matematica presso l'Università degli Studi di Roma, Marcello Barone ha ricoperto fin dal 1984 importanti incarichi nel settore informatico, proseguendo sempre un'attività di studio e di ricerca che lo hanno portato ad imporsi come uno degli esperti più qualificati del settore a livello internazionale. Già assistente in un progetto informatico per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Funzione Pubblica, Marcello Barone collabora fattivamente da circa un decennio con la Regione Lombardia, mettendo la sua primaria esperienza nel settore informatico al servizio della pubblica amministrazione. Innumerevoli sono stati, attraverso gli anni, i progetti da lui promossi o coordinati, che hanno permesso all'ente di riferimento di porsi in una posizione di assoluta avanguardia rispetto alle altre amministrazioni. Da parte sua, Marcello Barone ha proseguito ad esprimere, oltre alla sua vasta competenza tecnica, anche le sue spiccate doti manageriali ricoprendo le massime cariche per conto di primarie aziende del settore: già Amministratore Delegato di Laser Srl, dal 2002 Marcello Barone è stato Presidente di Lisit, Lombardia Integrata Servizi Infotelematici per il Territorio e dal 2004 è Presidente di Lombardia Informatica S.p.A., una delle realtà più importanti nell'ambito della progettazione e sviluppo di progetti informatici la cui applicazione consente di fare significativi passi in avanti in termini di modernizzazione al servizio della comunità. D.C.

L'interazione degli Accademici può permettere l'attuazione di interessanti iniziative finanziarie

È la provocatoria proposta formulata nel corso della convocazione del 13 dicembre scorso a Senago (Mi) agli Accademici della Lombardia dal nostro membro prof. Francesco Petrino, che ha rimarcato l'opportunità di una logica interazione sinergica onde poter realizzare iniziative comuni foriere di soddisfazioni economiche e sociali, puntando su settori che permettono oggi il sicuro conseguimento di tali obiettivi. Il primo tra questi, quello dell'acquisto dei crediti bancari cartolarizzati direttamente dalle società operanti nel comparto. Basti pensare, afferma Petrino, che le banche negli ultimi 7 anni hanno ceduto per cartolarizzazione crediti ipotecari per importi superiori ai 150 miliardi di euro, a valore medio del 40%, operazioni con le quali hanno realizzato, più che una operazione di ripulitura dei bilanci da passività irrecuperabili, una autentica elusione fiscale, con la dichiarazione di perdite pari al 60% dei valori di bilancio. L'elusione consiste nell'aver ceduto i predetti crediti perlopiù a società da esse stesse controllate, così che, da una parte hanno dichiarato perdite e dall'altra incamereranno l'integrale recupero dei crediti maggiorati di interessi e spese, con una sopravvenienza attiva del 250% sul loro prezzo di acquisizione, che peraltro viene pagato mediamente con obbligazioni venticinquennali, così da permettere la spalmatura di tutte le sopravvenienze attive realizzate in un ampio spazio temporale. Le società di cartolarizzazione, azionano i crediti con espropriazioni immobiliari, i cui cespiti più importanti vengono acquistati alle aste da società immobiliari sempre di emanazione dei medesimi istituti di credito, così che le banche negli ultimi 7-8 anni hanno potuto consolidarsi in maniera irreversibile a danno dei malcapitati esecutati e dei contribuenti italiani, unici soggetti costretti a pagare le tasse. La proposta del prof. Petrino è quella di riunire un nutrito gruppo di Accademici disposti ad investire un minimo di 25.000 euro per costituire una S.p.a. finanziaria con almeno un milione di euro per l'acquisto e la gestione di soli crediti ipotecari, da cartolarizzazione o da banche, con particolare attenzione ai cespiti di maggiore prestigio, che anziché ai prezzi sviliti delle aste giudiziarie potranno essere venduti invece col sistema delle aste della borsa im-



Il Prof. Francesco Petrino

mobiliare presente nelle principali città, metodo che permetterebbe di realizzare una concreta riduzione del prezzo del credito, mediamente dal 25 al 40% e una reale rivalutazione degli immobili rispetto ai valori di asta in massima parte inferiori sin oltre il 50% rispetto ai valori di mercato. Una operazione così concepita potrebbe essere attuata con autentiche finalità anche sociali, poiché il realizzo di somme superiori alle stime del tribunale, decurtati tutti i costi sostenuti, potrà essere restituito agli esecutati, così limitando loro il trauma della perdita del proprio patrimonio. È stato altresì presentato dal Prof. Petrino il Gruppo Interfin S.p.a., la Holding operante ad ampio spettro in vari settori, da quello immobiliare al turismo, con oltre un centinaio di agenzie di viaggi Elitaria sparse sul territorio e con attività alberghiere proprie, mentre ha già in corso di realizzazione un grande complesso ricettivo termale sul monte Amiata in provincia di Grosseto. I titoli di questa società, in attesa di essere ammessa al Mercato Azionario Expandi, al momento possono rappresentare un interessante investimento, rivalutabile nel breve tempo, dopo la sua ammissione al mercato azionario. Sono state altresì esposte le potenzialità della LMI s.r.l., società italiana di ingegneria informatica distributrice del software Karpeski, un antivirus destinato ai sistemi informatici delle grandi imprese italiane. Infine è stato anche fatto riferimento alla potenzialità di interazione tra studi professionali e il Gruppo Tosi Invest specializzato in servizi destinati alle ASL. Elementi tutti che potranno essere approfonditi da chiunque risulterà interessato, proponendo quesiti alla segreteria AEREC a mezzo fax o e-mail a info@aerec.org

Carmen Seidel

GIOVANNI APPOLLONI



Da analista contabile, Giovanni Appolloni ha intrapreso nei primi anni '80 l'attività di libero professionista come docente per Elea, una prestigiosa azienda di formazione del gruppo Olivetti nel team che ha introdotto quello che si è poi rivelato il primo grande successo della Microsoft in Italia, Excel. Dopo aver maturato una notevole esperienza nel settore formazione, operando per più di dieci anni su tutto il territorio nazionale, Giovanni Appolloni ha collaborato con importanti società analizzando necessità di adeguamento delle competenze delle risorse, definendo

azioni e programmi ed elaborando piani di formazione. Già tra i responsabili del Centro di Competenza del Consorzio Narita tra IBM ed Olivetti per l'innovativo progetto di informatizzazione delle biglietterie delle Ferrovie dello Stato per passare da un concetto di normale registrazione di cassa della bigliettazione a service sul viaggio a mezzo ferrovia, dal 1998 Giovanni Appolloni è Direttore di Progetti Internazionali per la ECS e cura il progetto di Informatizzazione del Ministero Affari Esteri, preludio all'ingresso dell'Italia nell'area Shengen. Dal 2005, Giovanni Appolloni è socio fondatore e Direttore della TC Sistema Servizi Spa, azienda presente in tutta Italia con quasi 300 persone. Capo dei tecnici responsabili del personal computer del Cardinale Ratzinger, egli ha pubblicato numerosi articoli tecnici su riviste del settore informatico ed è stato relatore a diversi seminari.

D.C.

ROBERTO CORNO



Laureato in Scienze Politiche con indirizzo sociale presso l'Università Cattolica di Milano, Roberto Corno annovera una esperienza ventennale nel settore della gestione delle risorse umane, sia sotto il profilo dell'attività professionale che in qualità di docente. Già specialista nello sviluppo del personale presso la Pirelli, nel 1992 Roberto Corno assumeva la carica di amministratore unico di For Job Srl, una società di consulenza con la quale egli si poneva come un assoluto pioniere nel suo settore. Ad una prestigiosa attività di consulente del lavoro per aziende private e pubbliche

amministrazioni, Roberto Corno alterna oggi la gestione della Corno Consulting Group Srl, società da lui fondata nel 2001 per la ricerca e selezione del personale che incorpora le attività di ricerca e selezione svolte da Studio Corno a partire dal 1994 ed è specializzata nella ricerca e selezione di dirigenti, quadri e specialisti sia per aziende private che per enti pubblici in tutta Italia. Docente e relatore, tra le altre, presso l'Università Liuc di Castellanza, l'Università di Pisa e di Modena, autore di numerose pubblicazioni, Roberto Corno è Presidente di Assores, Associazione Società e Studi di Ricerca e Selezione del Personale e Membro del Gruppo di Ricerca del Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Tra le cariche ricoperte in ambito sociale ricordiamo la Presidenza dell'associazione familiare "La Famiglia: un'avventura!", attraverso la quale il manager ha promosso e gestito importanti iniziative umanitarie.

E.C.

ITALO TASSINARI



Italo Tassinari nasce a Ravenna nel 1918. Cresciuto a Premilcuore, un paese dislocato sugli appennini toscoromagnoli in provincia di Forlì, a 10 anni viene inviato a studiare in collegio per ricongiungersi diversi anni dopo con la sua famiglia che si era intanto trasferita a Firenze. Ancora adolescente intraprende lo studio della musica prima presso l'Accademia Chigiana di Siena e poi presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Entrato a far parte dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, deve abbandonarla nel 1943

quando, arruolatosi nell'esercito, dirige la banda del 128° Reggimento di Fanteria. Dopo la Liberazione, viene arruolato in un reparto dell'Office Strategic Service di collegamento con la Quinta Armata Americana e si trasferisce coi reparti operanti sulla Linea Gotica dove svolge compiti di informazione strategica. Qui fa amicizia con Edgardo Sogno con il quale fonda la rivista bilingue "Pace e libertà", iniziando così una fortunata carriera giornalistica che lo avrebbe visto collaborare con alcuni quotidiani tra i quali La Nazione di Firenze e Il Tempo di Roma. Sempre insieme ad Edgardo Sogno fonda quindi "Mondolibero" negli anni '60, che dirige tutt'ora insieme alle riviste "Libero Reporter" e "Life City", edite a Padova. Ad 88 anni egli è ancora instancabile nella sua attività editoriale, oltre ad essere un ospite molto richiesto ed apprezzato per le sue opinioni nei dibattiti televisivi delle emittenti locali come Canale Italia, Padova-Antenna Tre, Treviso e Telenordest Padova.

C.S.

ERMANNO CAPPA



Avvocato, giurista d'impresa. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, Ermanno Cappa (Garlasco, Pavia, 1950) ha lavorato dai primi anni '80 con ruoli di responsabilità nelle direzioni legali di varie banche ed è attualmente dirigente capo dell'area legale della Banca Regionale Europea Spa. In questi anni, Ermanno Cappa ha operato ed opera su tutto l'ambito bancario e finanziario, contrattuale, regolamentare ed istituzionale. Componente delle commissioni tecniche "legale" ed "ordinamento finanziario" dell'ABI, egli è anche componente il consiglio direttivo della sezione

italiana dell'A.E.D.B.F., Associazione Europea per lo Studio del Diritto Bancario e Finanziario, nonché membro del bureau di presidenza europeo della stessa. Intensa anche la sua attività divulgativa, sia come docente in vari master e componente i comitati scientifici di diverse Scuole legali nonché come lettore in varie Università e coordinatore scientifico della scuola nazionale di specializzazione per giuristi d'impresa, in qualità di cultore di diritto bancario, penale-bancario, legislazione antiriciclaggio e normativa di contrasto alla criminalità economica e finanziaria. Ermanno Cappa è presidente dell'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, associazione che raccoglie i direttori legali delle principali società italiane, confederata nella European Company Lawyers Association ed è autore di diverse pubblicazioni; la sua opera maggiore è la monografia "Il parere legale", edita da Giuffrè nel 2004, già oggetto di una discussione nell'ambito di vari seminari e di un convegno appositamente organizzato presso l'Università Statale di Milano.

E.C.

GIOVANNA BALESTRERI BUELLI



Nata a Cremona da padre agricoltore, Giovanna Balestreri Buelli si è laureata in Lingue e Letteratura inglese all'Università Bocconi di Milano ma ha voluto in seguito occuparsi delle attività agricole di famiglia, in nome di un genuino amore per la terra nella quale ha trascorso tutta la sua infanzia. Quindici anni fa, quindi, essa fondava un'azienda vinicola della quale si sarebbe occupata con passione e competenza. Grande circa 20 ettari con due proprietà divise da un torrente, l'azienda si trova nella località di Valcalepio (il nome della Valle che si estende dal Lago di Iseo

a Bergamo), famosa per i suoi vini fin dai tempi degli antichi romani in quanto dotata di colline moreniche esposte a sud. Il suo nome è La Rocchetta, dal quale proviene anche il nome del vino che viene imbottigliato ed invecchiato a Castel Merlo, sede delle cantine. La produzione è limitata ma estremamente pregiata: ogni anno, l'azienda gestita da Vanna Balestreri Buelli produce circa 300.000 bottiglie di un vino assolutamente genuino e raffinato, acquistato da clienti di ottimo livello, sia tra privati che tra Ristoranti ed Alberghi. L'azienda La Rocchetta produce sei tipologie di vino, il Rosso Valcalepio Doc, il Rosso Valcalepio Doc Riserva, il Bianco Valcalepio Doc, il Rosato, lo Spumante Brut e lo Spumante Brut Rosè, tutti premiati con vari riconoscimenti nelle manifestazioni più importanti del settore. Attualmente, Vanna Balestreri Buelli è impegnata nell'opera di restauro dell'ex fortezza medievale Castel Merlo che ospiterà un Centro Congressi e un Centro Benessere.

C.S.

SEGUER DA PAGINA 1

primo ad intervenire dopo la benedizione di Sua Eminenza Reverendissimo Pietro Sambì, Nunzio Apostolico presso gli Stati Uniti d'America.

Come in ogni edizione, sono stati quindi premiati personaggi italo-americani le cui azioni hanno meritato loro una popolarità nazionale, come il Giudice della Corte Suprema Samuel Alito Jr., l'attore e regista Mel Brooks in rappresentanza della moglie Anne Bancroft (il cui vero no-



Il Presidente AEREC Ernesto Carpintieri, Roberto Tassinari, la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, Patrizia Marin, L'On. Giuseppe Galati e lo stilista Renato Balestra allo stand dell'AEREC alla NIAF

me era Anna Maria Italiano e che è scomparsa nel giugno dello scorso anno), Tom W. LaSorda, Presidente della Chrysler, Catherine B. Reynolds, fondatrice e presidente della Reynolds Foundation, il popolare cantante Frankie Valli e Raffaello Follieri, presidente della Follieri Yucaipa Investments.

Tutti i riconoscimenti conferiti hanno evidenziato come i loro destinatari abbiano contribuito fortemente allo sviluppo del paese che li ospita offrendo il loro genio ed il loro impegno fattivo, cui non è estranea l'eredità culturale del Paese d'origine. E da tutti, l'unanime ammissione che pur essendosi perfettamente adattati alle regole e ai costumi degli Stati Uniti, essi avvertono profondamente il desiderio di voler mantenere la loro identità. Da parte dell'AEREC - la cui missione è anche quella di avvicinare e riconoscere i meriti di tutti gli italiani che vivono e lavorano all'estero e che oltre che dai Presidenti era rappresentata anche da Roberto Tassinari, Giovanna Balestreri Buelli, Patrizia Giangrossi e Annamaria Mandara - la rinnovata felicità di poter condividere i sentimenti con chi da molti anni si trova lontano dalla propria patria.

Carmen Seidel



Da sinistra: Giovanna Balestreri Buelli, Roberto Tassinari, Laura Fichera, Ernesto Carpintieri, il Sen. Marcello Pera, Carmen Seidel, Annamaria Mandara durante la cena che ha preceduto il Gala della NIAF Convention.

■ NELL'AMBITO DELLA NIAF CONVENTION

Il made in Italy in Piazza

Per la prima volta, nell'ambito della Convention annuale della NIAF che attrae più di 3000 persone provenienti da 42 stati d'America, è stata promossa, grazie anche all'interessamento di Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia Giovanni Castellaneta, un'esposizione di prodotti tipici e servizi "made in Italy". AEREC ha colto con entusiasmo l'occasione di "Piazza d'Italia" non solo per presentarsi ufficialmente al vasto pubblico italo-americano e dare un seguito alle attività svolte negli anni precedenti negli Stati Uniti, ma anche per dare occasione a due imprenditrici accademiche di promuovere i loro prodotti nel vasto mercato nordamericano. Le imprenditrici in questione erano Patrizia Giangrossi, Amministratore Unico della Pierre Mantoux, azienda leader

a livello mondiale nel settore della calzetteria e Giovanna Balestreri Buelli, titolare dell'azienda vinicola "la Rocchetta", produttrice di vini conosciuti e premiati nelle manifestazioni più importanti del settore. Entrambe, hanno avuto la possibilità di rafforzare il prestigio delle proprie aziende entrando in contatto con alcuni operatori di alto livello dei mercati statunitensi che hanno mostrato molto interesse nei confronti dei loro prodotti e la loro diffusione. L'esposizione del "Best of Italy", nella prima edizione di "Piazza d'Italia", ha avuto luogo presso il Hilton Washington & Towers di Washington dove si svolgevano le varie attività correlate alla convention, come incontri, conferenze, premiazioni, colazioni ufficiali nonché il Gala Dinner conclusivo. Per due giorni, quindi, Washington ha conosciuto l'eccellenza italiana attraverso degustazioni di vini, dimostrazioni dell'arte culinaria italiana con assaggi, sfilate, esecuzioni musicali, presentazione di libri, esposizione di automobili, ospitando anche la presenza di diverse camere di commercio, della compagnia aerea di bandiera, di compagnie di crociera, istituzioni accademiche, culturali e turistiche. Nell'occasione, l'AEREC ha potuto stringere importanti rapporti istituzionali ed approfondire i contatti



Vanna Balestreri Buelli, Patrizia Giangrossi e il Presidente Marcello Pera durante la sua visita a Piazza d'Italia



già avviati in occasione di precedenti partecipazioni alla NIAF Convention, incontrando anche illustri connazionali come il Presidente Marcello Pera, il Sen. Sergio De Gregorio, lo stilista Renato Balestra, il Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati Giuseppe Galati, e diversi altri rappresentanti del mondo politico, istituzionale e di spettacolo americano, italiano ed italo-americano che hanno manifestato la loro intenzione di dare un contributo fattivo alle iniziative delle quali l'AEREC si sta facendo carico in diverse parti del mondo.

Carmen Seidel



il Presidente NIAF Dr. A. Kenneth Ciongoli con il giornalista Beppe Severgnini

■ ALLA TRADIZIONALE CENA DEL VENERDÌ DELLA NIAF

Sorpresa: the President!

Anche quest'anno, una cena conviviale, con musica e spettacolo, ha preceduto la serata del solenne Gala Awards Dinner della NIAF Convention. Ma la tradizionale cena del venerdì promossa dalla più importante organizzazione della comunità italo-americana, nonostante il prestigio e la popolarità degli artisti in programma a partire da Frankie Valli, ha riservato per il 20 ottobre 2006 una sorpresa che l'ha resa molto diversa da tutte le altre serate. Ad un certo punto, accolto dall'incredulità dei circa 1000 partecipanti alla serata, si è infatti materializzato sul palco nientemeno che il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush. In persona. Per la prima volta partecipava ad una Convention della NIAF e la sua visita inaspettata e mai neppure annunciata, ha commosso profondamente tutto il pubblico, che gli ha riservato una standing ovation ed un applauso che sembrava non finire mai. "La NIAF è una organizzazione importante perché richiama alla mente la grande eredità italiana di molti nostri cittadini. Essa rappresen-



ta anche la grande diversità del nostro paese", ha affermato Bush dopo essere stato presentato dal Presidente della National Italian American Foundation, Dr. A. Kenneth Ciongoli. "La storia di questo paese l'hanno fatta gli immigranti. Così una parte della storia del nostro paese è legata all'arrivo dei vostri antenati che sono venuti in America e hanno realizzato il grande sogno del nostro paese... Quello che questo paese dovrà sempre fare è essere il terreno dei sognatori e di chi coloro che agiscono fattivamente, dovrà sempre ricompensare il lavoro duro e onorare la fede e la famiglia. Gli italo americani ispirano la grandezza dell'America ogni giorno attraverso i loro gesti di gentilez-

za, generosità ed il loro contributo al paese. Generazioni di italo americani hanno servito con tanto valore per assicurare che libertà continui. Ci sono tanti italo americani che oggi portano la nostra divisa, uomini e donne coraggiosi che si sono offerti nella grande sfida del 21esimo secolo che significa proteggere il nostro paese da attacchi terroristici e spargere allo stesso tempo la grande benedizione di libertà affinché una generazione di Americani possa crescere in pace. Sono venuto qui davanti a voi con tante cose in mente e una di queste cose in mente è come sono grato di essere il Presidente di un paese così favoloso - un paese pieno di persone vivaci, intraprendenti, rispettabili e compassionevoli." La serata è proseguita con la esibizione di Frankie Valli e dei suoi Four Seasons. Per quello che riguarda la delegazione dell'AEREC, all'emozione di aver potuto vedere ed ascoltare il Presidente Bush si è aggiunta quella di cenare allo stesso tavolo con il Presidente Marcello Pera, con il quale ha potuto conversare ed scambiare opinioni.

Carmen Seidel

UNA RIFLESSIONE SULL'ITALIA ALL'ESTERO

Un Mezzogiorno nel mondo Oltre gli stereotipi

di Giuseppe Galati *

“L’Italia è fatta! Bisogna fare gli italiani!”, ha sentenziato un illustre politico sabaudo nel 1861. Ma, quasi in tempo reale, l’agognata unità ha regalato quello che è stato definito ‘un parto gemellare’: al Sud la questione meridionale e al Paese intero il fenomeno dell’emigrazione. Una vita migliore nella ‘terra promessa’: questo è stato il sogno di milioni di connazionali che si sono avventurati, nel tempo, in Europa e oltre Oceano. Un flusso di persone che ha coinvolto, nel corso di un secolo, oltre 28 milioni di cittadini, in prevalenza del Sud. Ma ormai il radicato mito degli emigranti con le valigie di cartone è una memoria lontana. Tre milioni e mezzo di italiani residenti all’estero, oltre 60 milioni di italo-americani che vivono negli Stati Uniti: sono loro, oggi, l’esempio concreto di un percorso di sacrifici e grandi successi. Il valido contributo offerto, in particolare, dalle comunità italo-americane – il quinto gruppo etnico più ingente degli Usa – alla storia e al progresso dei Paesi ospitanti è un fatto indiscusso, egregiamente evidenziato dalla prestigiosa ‘National Italian American Foundation’.

Gli esempi di eccellenza che vengono anche dal Mezzogiorno sono infatti infiniti e la mia esperienza personale è costellata di ricordi e incontri esemplari in tal senso. Molti tra coloro che hanno lasciato la propria terra di origine sono diventati protagonisti della vita politica, economica, culturale e scientifica del luogo di accoglienza. Ecco, proprio questa gente è il simbolo di un’essenza dell’uomo del Sud che va oltre i soliti stereotipi: un concentrato unico di ricchezza creativa, determinazione, desiderio di riscatto, potenzialità di successo.

Nonostante l’arretratezza e le numerose difficoltà che oggi deve affrontare, il nostro Meridione non è un Sud in stile rilassato e rassegnato, passivo e statico, ma contraddistinto da un enorme dinamismo e da una forte propensione alla competitività. Ovunque siano andati i nostri emigranti, sono riusciti a emergere nel proprio lavoro, a vincere le sfide quotidiane, a dimostrare un’indole tenace fuori dal comune.

Le donne e gli uomini del Mezzogiorno, residenti all’estero, vengono ormai considerati ‘una risorsa strategica’. Non solo perché portatori di significative esperienze in campo

professionale, ma anche per le loro qualità umane, per il grande spirito di abnegazione e la enorme capacità di adattamento, per la grinta con la quale difendono i propri valori. Primo fra tutti quello della famiglia. Coniugando l’orgoglio italiano e la fierezza delle proprie origini con il sentimento di riconoscenza ad altre Nazioni per le opportunità offerte, i calabresi nel mondo, ad esempio, sono diventati gli ambasciatori di un’immagine positiva, costruttiva e vincente della penisola e di una regione che desidera voltar pagina e che, grazie a loro, mostra oggi il suo volto più ‘sano’, intraprendente, evoluto.

Non bisogna dimenticare che proprio la Calabria è la regione italiana che nell’ultimo secolo ha registrato i maggiori flussi migratori all’estero e quella che oggi ha la più alta percentuale di emigrati oltre Oceano: il 20% in America Latina e il 21% in uno dei contesti più competitivi del globo, vale a dire gli Stati Uniti. Tutto questo è sintomo di grande coraggio e merita rispetto.

L’italo-americano medio ha un volto diverso rispetto al passato: vive in genere nella città in cui è cresciuto, ha frequentato almeno un anno di università, ha un reddito annuo piuttosto elevato, è ben integrato nel Paese di residenza e ha tanto da insegnare. Più di altre comunità, quella dei meridionali d’America è protagonista di cambiamenti talmente significativi da diventare punto di riferimento anche per i corregionali in Patria.

L’esperienza dello sviluppo economico generato dagli italo-americani negli Usa deve, dunque, valere da esempio per le nuove generazioni, soprattutto del nostro Mezzogiorno, chiamate a elaborare un modello di crescita imprenditoriale. Lo studio dei percorsi umani e professionali dei simboli di un’italianità che vale è indispensabile per rafforzare un pensiero positivo e propositivo. Le energie per cambiare, migliorare e decollare, del resto, non ci mancano. Basta solo sprigionarle e sostenerle davvero con fiducia.

Oggi esiste la consapevolezza, sempre più diffusa, dell’esistenza di un nuovo ‘italiano all’estero’: un interlocutore che da persona bisognosa di sostegno si è trasformato in ‘risorsa’ e in fonte di impulso allo sviluppo socioeconomico del territorio. Ne è prova la mutata attenzione delle Regioni verso l’emigrazione italiana, non più mirata solo a politiche di assistenza, ma orientata a una politica di sostegno e di crescita so-



ciale reciproca: dentro e fuori i confini nazionali.
Un Paese intelligente sa ottimizzare

le sue risorse, costituite anche da quei milioni di cittadini che scelgono di vivere all’estero o che discendono dai connazionali emigrati. Bisogna puntare anche sull’abilità comunicativa di questa ‘Italia fuori dall’Italia’, ben radicata in altri contesti ma ancora orgogliosa della propria identità. Occorre far leva su questi ed altri alleati per accreditare nel mondo, sempre di più, un’immagine vera, attraente e competitiva del nostro Paese e delle sue invidiabili specificità. Un’immagine poliedrica, credibile e vincente, ben distante dai soliti, antichi e riduttivi stereotipi – ‘pizza, mandolino e mafia’ – che troppo a lungo hanno accompagnato l’Italia, il Sud e la nostra Calabria sullo scenario internazionale.

*Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati

UNA MOSTRA-EVENTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L’amicizia tra Italia e Albania: passato, presente, futuro

La Fondazione “Pro Balcani”, una fondazione della Camera dei Deputati cui aderiscono deputati di tutti i gruppi parlamentari, in collaborazione con la Regione Puglia, ha organizzato a Roma una mostra-evento dal titolo “L’amicizia fra Italia e Albania: passato, presente, futuro” (La presenza italiana in Albania nella prima metà del XX secolo). La mostra ha avuto luogo dal 21 al 29 novembre scorsi nelle sale del Cenacolo e Sacrestia del Vicolo Valdina della Camera dei Deputati con il patrocinio della Camera dei Deputati stessa, dei Ministeri degli Esteri italiano ed albanese, dei Ministeri della Cultura italiano ed albanese, dell’Ambasciata Italiana a Tirana e dell’Ambasciata Albanese a Roma.

La mostra ha esposto documentazione, cartografia, piante dei piani regolatori, progetti urbanistici delle città albanesi ideati e realizzati da architetti e ingegneri italiani, poster,

manifesti, maquette, arredi della casa imperiale, medaglie, uniformi militari ecc. a testimonianza delle intense relazioni economiche, culturali e sociali tra Italia ed Albania, con lo scopo di sostenere il rilancio della cooperazione tra i due paesi anche in vista dell’integrazione europea.

“Le storie dell’Italia e dell’Albania” ha scritto il Presidente della Camera Fausto Bertinotti nella prefazione del catalogo della mostra “si sono ripetutamente intrecciate nel corso dei secoli. Da questo lungo cammino – segnato da uno scambio intenso di esperienze e di conoscenze, ma anche da fasi di grave e lacerante contrapposizione – è nato un rapporto di amicizia solido e profondo, alimentato dalla comune appartenenza alla civiltà del Mediterraneo e dalla condivisione dei valori di accoglienza e di solidarietà che di quella civiltà rappresentano il tratto distintivo”.

Domenico Calcioli



Un momento dell’inaugurazione della Mostra “L’amicizia fra Italia e Albania: passato, presente, futuro” svoltasi alla Camera dei Deputati. Tra i presenti, l’Onorevole Vasco Giannotti, Presidente della Fondazione Probalcani (organizzatore della mostra), la Dott.ssa Mirella Draccini curatrice della mostra, il Presidente della Repubblica d’Albania Alfred Moisiu e il Presidente della Camera Fausto Bertinotti.

■ PRESENTATO DA ELISABETTA CALTAGIRONE A SESTO S. GIOVANNI

Il Centro Vulcano Tra shopping e cultura

Sarà pronto tra meno di cinque anni e prenderà il nome di Caltacity, il nuovo quartiere che sta sorgendo alle porte di Milano, a Sesto S. Giovanni, 70 ettari con 350.000 mq di superfici lorde che comprendono un centro commerciale, un'area residenziale, uffici, alberghi, servizi alle persone



e alle imprese (banche, ristoranti, saloni espositivi, tempo libero), il tutto immerso in 110.000 mq di parchi e verde attrezzato e oltre 300.000 mq di parcheggi coperti. Per vedere completato il quartiere, dunque, si dovrà aspettare il 2010 o forse il 2012. Intanto, però, Elisabetta Caltagirone ha presentato quello che è già il cuore pulsante di Caltacity, nonché il primo Centro commerciale di città: il Centro Vulcano. 180 negozi, un ipermercato, 3.600 posti auto, una torre per uffici, due alberghi (uno dei quali, il Grand Hotel Barone è stato inaugurato nel 2002, come albergo

pilota della nascente catena Caltahotel), un centro congressi, 120.000 mq di parcheggi scoperti. Il tutto in uno stile esclusivo che unisce materiali innovativi e all'avanguardia ad un gusto neoclassico. Elisabetta Caltagirone ha spiegato che il concetto che è alla base della progettazione del Centro Vulcano è quello di restituire la dimensione umana del borgo o del centro cittadino con una prospettiva più ampia che lo allinea al gusto e alla modernità delle grandi capitali europee. In tal modo, secondo l'imprenditrice, "lo shopping torna ad essere una tranquilla e piacevole pas-

Metti l'arte nel "Vulcano"

Per tre giorni, dal 16 al 18 novembre scorsi, le raffinate gallerie del Centro Vulcano di Sesto S. Giovanni si sono trasformate in una esclusiva galleria d'arte, mostrando così la vocazione culturale della struttura, insita già nello stile e nel design con i quali è stata realizzata. La "tre giorni" è stata patrocinata dal Movimento Incontro (un fondatore del quale, Sergio Leali nostro Accademico, è tra i promotori dell'iniziativa), dai City Angels e da altre istituzioni ed associazioni, coinvolgendo personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Diversi artisti hanno potuto quindi godere di una prestigiosa cornice espositiva, vestendo gli spazi della "città dello shopping" e consentendo quindi ai numerosi frequentatori della struttura di potersi godere una inconsueta passeggiata tra le vetrine dei negozi, arricchita da una kermesse culturale d'impronta unica, favorendo lo scambio culturale e la crescita sociale. La chiusura dell'iniziativa, sabato 18 novembre, ha conosciuto un "evento nell'evento": "ComunicArte", ovvero comunicare attraverso l'arte, la cultura e l'impegno nel sociale, era il titolo di una Tavola Rotonda aperta al pubblico cui hanno preso parte, tra gli altri, Mario Furlan, giornalista e docente di Teoria e Tecnica di Comunicazione all'Università Cattaneo di Castellanza e Fondatore di City Angels, associazione impegnata sul vasto fronte dell'aiuto a persone in condizioni di grave emarginazione; Marco Mangiarotti, autorevole firma di "Il Giorno", il poliedrico Mauro Balletti, artista a tutto tondo, da 30 anni curatore delle copertine e dell'immagine di Mina e la scrittrice e critica d'arte Curzia Ferrari. D.C.

seggiata, liberata dallo stress della ricerca del parcheggio, dello smog che invade i polmoni, dei marciapiedi stretti ed affollati". Ampio spazio, inoltre, ad eventi, manifestazioni, proposte culturali: il Centro Vulcano intende allargare il concetto di centro commerciale proponendosi da

subito come un centro polifunzionale e multiservizi, restituendo ai cittadini la fruibilità di spazi che fino a pochi anni fa facevano parte di una ex area industriale e che da tempo attendevano di essere riconvertiti in uno spazio urbano vivibile.

Domenico Calcioli

■ LAURA TREZZA PRESIDENTE DEI "VESPRI"

Un impegno fattivo per la "nuova Sicilia"

La nostra Accademica Laura Trezza è stata recentemente eletta da una Assemblea Straordinaria, Presidente dell'Associazione "I Vespri" la quale, con sede a Roma, si prefigge da diversi anni di promuovere l'immagine della Sicilia aldilà degli stereotipi che ancora la affliggono. Abbiamo rivolto alcune domande alla imprenditrice, che ha già saputo dare un notevole impulso all'attività dell'Associazione, per sapere come ha accolto il prestigioso compito che le è stato assegnato. "Sono stata molto contenta e lusingata di questa nomina per tante ragioni ma soprattutto perché al valore di questa Associazione io ho sempre creduto, ho ritenute le sue finalità ambiziose ma perseguibili, ho ritenuto il campo di attività ricco di iniziative e di opportunità per la nostra terra anche se non mi sono mai nascosta le numerose difficoltà sul campo operativo." Quali sono le principali difficoltà cui fa riferimento?

"Non è facile riunire persone socialmente impegnate con continuità a prestare il loro lavoro per obiettivi



Il Dott. Stefano Balsamo della JP Morgan, il Dott. Elio Catania e la Dott.ssa Laura Trezza, nostra Accademica

non professionali; non è facile trovare temi comuni sui quali dibattere; non è facile organizzare un lavoro sistematico; non è facile trovare un fil rouge che unisca tutti i componenti dell'Associazione se non attraverso "una mozione degli affetti" che, tuttavia, il più delle volte non ha risvolti operativi. Il mio progetto, perciò, è quindi di alternare serate impegnative sul piano dei contenuti a serate più distese dove il contatto con la cultura, l'arte e la musica ci potranno dare momenti di vera gioia come è stato nel più recente

passato in occasione degli ultimi eventi, ma tutte dovranno servire al nostro scopo, cioè dovranno dare un'immagine, inviare un messaggio su quale sia la vera Sicilia."

Quale è il proposito che vuole lanciare agli associati dei "Vespri"?

"Un impegno a lavorare, insieme con gli amici del Consiglio Direttivo, a questo progetto con umiltà e con

tenacia aperta ai contributi di tutti dei quali personalmente ho un grande bisogno. Mi auguro, quindi, che i membri dei Vespri non mi facciano mancare il loro sostegno ed il loro affetto, partecipando alle nostre iniziative con tutto lo slancio e l'amicizia di cui il loro cuore siciliano è capace".

Carmen Seidel

BUON ANNO DA VIENNA

Anche quest'anno l'AEREC ha promosso con successo la partecipazione di un ristretto numero di suoi membri al tradizionale Concerto di Capodanno a Vienna, uno degli appuntamenti musicali più attesi e rinomati del mondo. Nella meravigliosa sala del Musikverein, ove il Concerto si tiene quasi ininterrottamente fin dal 1939, l'Orchestra della Filarmonica di Vienna (Wiener Philharmoniker), diretta per la quarta volta da Zubin Mehta, ha eseguito alcune celebri composizioni della dinastia degli Strauss, per un pubblico che, oltre a quello della sala, annoverava ben 50 milioni di telespettatori di 53 Stati di tutto il mondo. All'evento hanno assistito i nostri Accademici Valter Violanti, Guido Beltrami ed Enrico Guarino, accompagnati dalle rispettive consorti oltre a Franca Rossi con la madre i quali, al loro ritorno, ci hanno comunicato la loro grande



emozione per una esperienza che l'AEREC cercherà di proporre nuovamente per il Capodanno 2008.

C.S.

Diploma d'Onore a Fausto Tapergi

Un prestigioso ed importante riconoscimento è stato conferito al nostro Accademico Fausto Tapergi, noto ed apprezzato studioso e membro onorario dell'Accademia Internazionale Medicea di Firenze. Il Consiglio Scientifico del Centro Internazionale N.K. Roerich, ovvero l'Accademia delle Scienze di Mosca per mano del suo Presidente Dott. Prof. Ludmila Sciaposhnikova, ha infatti dichiarato di ritenere particolarmente importanti le nuove concezioni del Prof. Tapergi sulla formazione del Cosmo, concezioni che "pongono solide basi scientifiche per risolvere le contraddizioni fino ad oggi perpetrate nella fisica moderna". "Debbo aggiungere" - recita la lettera ufficiale inviata dalla Dott. Prof. Sciaposhnikova al Prof. Tapergi - "che il nostro riconoscimento va anche al suo incessante e disinteressato servizio alla causa della cultura, non solo nel suo paese ma in tutto il mondo. Per questo motivo sono felice di comunicare che il Centro Internazionale Roerich e il Consiglio Scientifico del Centro Riunito sui Problemi della Scienza Cosmo, l'8 ottobre 2006, Le hanno conferito il Diploma d'Onore e la Medaglia Y.N. Roerich". "Spero che ciò smuova e raddrizzi le attenzioni per la reale validità del mio lavoro" ha commentato il Prof. Tapergi all'AEREC aggiungendo che se il suo pensiero viene considerato all'avanguardia della fisica, il riconoscimento coinvolge anche la sua città, Vicenza, e l'Italia tutta. D.C.

■ I FESTEGGIAMENTI ALL'HOTEL CAVALIERI HILTON

La Famiglia Dauna di Roma ha compiuto 40 anni

Per festeggiare degnamente il quarantesimo anniversario della sua costituzione, la Famiglia Dauna di Roma, sodalizio che riunisce quanti sono nati o formati nella Provincia di Foggia, ha promosso per il 9 dicembre scorso una iniziativa che si è svolta con successo all'Hotel Cavalieri Hilton di Roma. La serata si è aperta con un concerto della nostra Accademica, il soprano

Letizia De Troia, accompagnata al pianoforte dalla Maestra Gabriella Pensa, seguito dalla presentazione del volume di Michele Urrasio, "La Famiglia Dauna di Roma. Quaranta anni di fedeltà alla terra d'origine" al quale sono intervenuti Antonio Calabria, Paolo Emilio Trastulli (Presidente della Famiglia Dauna di Roma) e Ugo La Cava; il programma pomeridiano si è concluso quindi con la



presenza, quale Ospite d'Onore, dell'artista Tony Santagata, "voce dauna nel mondo". Sono seguiti una Cena a base di piatti e vini provenienti dalla provincia di Foggia, i tradizionali saluti di fine anno e, l'indomani, una Messa celebrata da don Franco Montepeloso presso la Chiesa del Monastero delle Suore Domenicane.

Anna Marangini

■ SU BREVETTO DELL'ACCADEMICO GUIDO CRAPANZANO

La risposta italiana alla globalizzazione è l'etichetta di tracciabilità

L'Accademico Guido Crapanzano ha recentemente promosso, insieme a Vicenza (la più importante fiera orafa del mondo) un evento correlato ad un suo brevetto, denominato "Etichetta di tracciabilità". L'etichetta di tracciabilità nasce da un brevetto che prevede la stampa e la lettura automatizzata di un messaggio informativo contenuto in un RFID (Radio Frequency Identification). Gli RFID sono l'equivalente di un "codice a barre", wireless, che può essere letto con un lettore portatile di basso costo del tipo in uso nei supermercati. La soluzione brevettata prevede che il contenuto informativo sia per metà palese e per metà criptato e quindi inimitabile, a somiglianza di quanto realizzato con il procedimento della "firma elettronica digitale": il

dispositivo era stato inizialmente elaborato e brevettato al fine di verificare l'autenticità delle banconote. Questo messaggio criptato, contenente descrizioni di provenienza e qualità, potrebbe essere stampato da un sistema automatizzato non alterabile, su una etichetta applicabile a qualsiasi bene di consumo, con il pregio di risultare inimitabile e, al contempo, facilmente leggibile. L'etichetta di tracciabilità creata con questo dispositivo potrebbe essere realizzata su supporti diversi in relazione all'importanza del bene a cui è abbinata. Quando usata per identificare beni di costo limitato, come ad esempio prodotti alimentari, vini o perfino DVD e CD, potrebbe utilizzare un normale supporto cartaceo, con un costo complessivo limitato a pochi centesimi. Per i beni pregiati, l'etichetta di

tracciabilità può essere realizzata su un supporto cartaceo di ottima qualità che può essere arricchito da stampa calcografica, con un limitato aggravio di costi. Per i beni di lusso l'etichetta di tracciabilità può utilizzare come supporto una speciale lamina d'oro o d'argento, realizzata grazie a un brevetto internazionale di produzione e stampa policroma della Mitsubishi Materials Corporation. La tecnologia su lamina d'oro della Mitsubishi è già stata utilizzata per creare riproduzioni di altissima qualità e praticamente inimitabili, come ad esempio le banconote. L'etichetta di tracciabilità rappresenta la risposta dell'Italia alle molteplici e crescenti sfide che la globalizzazione impone alla creatività, all'inventiva e alla genialità del "made in Italy".

D.C.

■ GUIDATO DAL SENATORE SERGIO DE GREGORIO

Italiani nel mondo al debutto

La prima convention nazionale del movimento politico Italiani nel Mondo, guidato dal senatore e presidente della Commissione Difesa del Senato Sergio De Gregorio, si è tenuta a Napoli, presso il PalaPartenope. Nel corso della serata, presentata dalla showgirl Barbara Chiappini, sono stati conferiti i premi "Orgoglio italiano", consistente in una targa e in un'aquila di ceramica dei maestri di Capodimonte. L'onorificenza è stata consegnata all'onorevole Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale e ex Ministro degli Esteri, per quanto fatto durante i mesi della lotta al terrorismo internazionale. Analoga onorificenza conferita anche ad Amato L. Berardi, presidente della Niapac (National Italian-American Political Action Committee), presente a Napoli con

una delegazione proveniente dagli Stati Uniti d'America della quale faceva parte anche George Kearns, rappresentante e segretario dell'ex Ministro della Difesa Donald Rumsfeld. Con il Niapac, Italiani nel Mondo sta portando avanti il "Progetto Ritorno", che mira a far confluire verso il Sud Italia i capitali e le risorse finanziarie degli investitori italo-americani per avviare seri e concreti programmi di sviluppo per le aree svantaggiate. Inoltre, presto si costituirà Italiani nel Mondo Nord-America, di cui sarà presidente proprio Berardi e che appoggerà la scalata alla Casa Bianca dell'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani. Premiato anche il senatore Lamberto Dini, presidente della Commissione Esteri del Senato e ex Presidente del Consiglio, che non ha però potuto par-

tecipare all'evento per impegni istituzionali.

A ricevere il premio "Orgoglio italiano" alla carriera, invece, l'attrice Gina Lollobrigida, per la sua capacità di rappresentare gli italiani e la sua terra d'origine all'estero.

Nel corso della serata sono stati presentati gli oltre duecento amministratori locali, provenienti da tutta Italia, che hanno aderito al nuovo movimento politico, e simpatizzanti e rappresentati di movimenti con cui il partito guidato dal senatore De Gregorio ha stretto un patto federativo.

"Il nostro elettorato e i simpatizzanti del movimento hanno affollato il PalaPartenope per dimostrare che un altro modo di fare la politica, dalla parte della gente, c'è e noi lo mettiamo in pratica", ha dichiarato il presidente della Commissione Difesa del Senato. "Italiani nel Mondo è stata una scommessa, vinta, con cui abbiamo dimostrato di poter essere ancora orgogliosi delle proprie radici pur vivendo lontano dal Colosseo o dal Vesuvio. Ab-

biamo voglia di fare, di operare. Oltre ad essere il megafono, in Patria, di chi vive fuori. Italiani nel Mondo è la terza strada che la politica italiana può darsi per uscire definitivamente da questo bipolarismo imperfetto, in cui il senso del dibattito, della discussione feconda e della dialettica scade nella contrapposizione sterile e nel muro contro muro. Vogliamo dimostrare che se si costruisce insieme qualcosa, ognuno rispettando il lavoro degli altri e ognuno facendo ciò che più gli riesce meglio, l'Italia può avere davvero un futuro migliore di quello che sembra attenderla".

Numerosi partecipanti sono giunti anche dall'Europa: al PalaPartenope erano presenti infatti rappresentanti dei Comites (comitati degli italiani residenti all'estero) della Germania, del Belgio, della Francia, della Svizzera, della Danimarca e dell'Olanda.

A chiudere la serata, il celebre cantante Peppino Di Capri, che ha proposto una selezione del suo vastissimo repertorio. A.M.



MISSIONE FUTURO

ONLUS

ONG

Con le donne di Songon per un futuro di prosperità

di Carmen Seidel

Pubblichiamo in questo numero il progetto che Missione Futuro Ong ha formulato e sottoposto all'attenzione di vari organi e istituzioni, finalizzato all'emancipazione economica e quindi sociale delle donne che vivono nella poverissima area di Songon, in Costa d'Avorio, ove la nostra organizzazione è attiva già da diversi anni e dove è anche in via di completamento un Presidio Sanitario che contribuirà anch'esso a sostenere una comunità già gravemente provata da una drammatica situazione socio-sanitaria. Tale iniziativa si affianca dunque a quella più ambiziosa di assistenza sanitaria alla popolazione dei cinque villaggi che compongono il Distretto di Songon, nell'ambito di un Progetto Pilota che comprende sia l'aspetto sanitario che lo sviluppo sociale e che, dopo la sua piena attuazione a Songon, potrebbe essere esportato con successo ad altre popolazioni africane bisognose. A tal scopo, come già riportato in altri numeri del nostro giornale, i rappresentanti di Missione Futuro hanno incontrato diverse volte sia il Ministro della Solidarietà che della Sanità della Repubblica della Costa d'Avorio i quali hanno dimostrato gratitudine e espresso il loro pieno sostegno e contributo all'iniziativa. Sostegno che si affianca a quello dell'Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio e del suo ufficio di cooperazione, dell'Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia e del Cardinale di Abidjan, nonché dall'Ambasciatore della Costa d'Avorio presso la Santa Sede, i quali da sempre seguono con grande partecipazione le iniziative di Missione Futuro in Costa d'Avorio. È inoltre in fase di preparazione un accordo ufficiale di partnership con il Ministero degli Affari Sociali.

Per poter sviluppare adeguatamente il Progetto, quindi, nel mese di settembre 2006, è stata fondata la ONG Missione Futuro Cote d'Ivoire i cui membri sono rappresentanti della comunità di Songon, l'ex primo consigliere dell'Ambasciata della Costa d'Avorio in Italia, un missionario e una suora del convento di Songon, i quali garantiranno la gestione e supervisione di tutte le iniziative in corso e riferiranno del buon andamento e dei risultati ottenuti.

Questo progetto è a favore della Cooperativa APOPOLI, costituita da 500 donne dei 5 villaggi componenti il comune di Songon, una zona rurale a circa 30 km da Abidjan in Costa d'Avorio. Le donne della zona, fino a pochi anni fa e per molto tempo, acquistavano nei villaggi "ébré" di Abidjan il tubero manioca e lo trasformavano in "attiéké" rivendendo il prodotto individualmente al dettaglio ad Abidjan. Alcune di loro coltivavano questo tubero anche su piccolissimi appezzamenti di terra di famiglia per uso proprio. A causa della crescente urbanizzazione della città di Abidjan e dei villaggi periferici ébré, la dis-

ponibilità dei terreni coltivabili si è notevolmente ridotta ed è sempre più difficile trovare la quantità sufficiente di tuberi a garantire la sopravvivenza dei loro consumatori, se non a prezzi esorbitanti. Il comune rurale di Songon, invece, è situato lungo la laguna, dispone quindi di acqua a sufficienza ed i suoi terreni sono estremamente fertili per la coltivazione della manioca. La zona ha un forte potenziale economico costituito dalla ricchezza delle risorse naturali. Ma a causa di mancanza di mezzi e di incapacità organizzativa, la popolazione non è ancora in grado di fruttare queste risorse.

Le donne che si trovano ancora in condizioni di grande povertà e miseria, mancanza di igiene ed istruzione, con la costituzione della loro cooperativa hanno dimostrato una coraggiosa e straordinaria volontà di uscire da una drammatica situazione e ad impegnarsi fattivamente per lo sviluppo di questa zona ed il miglioramento della loro condizione. Il sindaco, apprezzando questa iniziativa e riconoscendo l'importanza e l'impatto sullo sviluppo locale, recentemente ha donato alla cooperativa un terreno coltivabile di circa 10 ettari. Permane, tuttavia, la difficoltà delle donne ad organizzarsi professionalmente nonché la mancanza di capitali per l'acquisto di attrezzi, macchinari e la costruzione di capannoni, condizione indispensabile perché l'attività possa attivarsi con successo.

ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICI DEL PROGETTO:

- Unire la forza lavorativa e organizzativa di un numero elevato di donne che oggi operano individualmente in una cooperativa ben strutturata.
- Valorizzare e coltivare i terreni messi a disposizione dal Comune di Songon per avviare, incrementare e consolidare la capacità produttiva autonoma e duratura della manioca.
- Creare ed attrezzare un centro efficiente di raccolta e di conservazione.
- Migliorare i metodi di lavorazione a mano estremamente laboriosi e lunghi, attraverso l'acquisto di macchine ed attrezzi moderni.
- Migliorare l'aspetto dell'igiene nella fase produttiva.
- Creare un sistema di commercializzazione che permetta competitività.
- Creare un sistema di distribuzione adeguato e veloce che soddisfi non solo il fabbisogno locale (60.000 abitanti) ma anche la forte richiesta proveniente da Abidjan (2.000.000 abitanti), villaggi limitrofi sia all'interno del paese, come anche da paesi confinanti come il Burkina Faso, la Liberia ed il Ghana.
- Creare un'economia stabile e crescente locale.

OBIETTIVI SOCIALI DEL PROGETTO: La risorsa umana, come quella naturale, è la principale potenzialità per lo sviluppo della regione e quindi va colta ed organizzata.

Ogni donna avrà il suo ruolo ben preciso all'interno della cooperativa che va dalla coltivazione, raccolta e lavorazione della manioca fino alla gestione, amministrazione e promozione: il progetto quindi prevede anche la formazione, l'alfabetizzazione ed il transfer di know-how.

L'impegno femminile in Africa è alla base del sistema familiare e tribale e la valorizzazione del ruolo della donna e della sua capacità comportano anche benessere per tutta la popolazione e delle sue condizioni generali di vita.

I corsi di formazione affronteranno anche tematiche come la promozione di una sana gestione dell'ambiente, la sensibilizzazione nella pianificazione familiare, una maggiore consapevolezza sulle problematiche di igiene, malattia e prevenzione.

L'obiettivo specifico è dotare la cooperativa delle donne di Songon di mezzi tecnici ed umani necessari per assicurare un avviamento ed un funzionamento duraturo delle loro attività produttive. Le attività di formazione, l'acquisto delle attrezzature e macchinari, l'elaborazione di un metodo di lavoro, di gestione e una rete di distribuzione efficace, permetteranno loro di acquisire benessere ed indipendenza promuovendo l'economia locale ed assicurando una sicurezza ed un futuro anche ai loro figli.

GLI INVESTIMENTI PREVEDONO:

- La costruzione di un centro di stoccaggio della manioca
- La costruzione di locali per la lavorazione e confezionamento
- Macchina per sbucciare e frantumare la manioca
- Macchina per tritare/passare
- Macchina per essiccare i granuli
- L'acquisto delle materie prime
- Camion per la consegna e distribuzione
- Creazione di un locale per l'amministrazione e l'acquisto di un PC e periferiche, arredamento e materiale per l'ufficio
- I locali per la formazione potranno essere messi a disposizione da parte del comune o della parrocchia.

Le piastrelle sono arrivate!

Come abbiamo riportato nell'ultimo numero del giornale, grazie all'impegno di Antonio e Michele Baglio, Missione Futuro Ong ha avuto in dono ben 3.000 mq di piastrelle necessarie ad ultimare il nostro presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio.

I due containers nei quali hanno viaggiato le piastrelle sono arrivati ad Abidjan i primi giorni di settembre ma lo "scandalo dei rifiuti tossici" e la conseguente sospensione degli addetti al porto e alla dogana, come pure documentato sul nostro giornale, hanno provocato il blocco di tutte le procedure già avviate per lo sdoganamento immediato e gratuito. Ci sono volute diverse settimane prima che un nuovo direttore fosse nominato e le pratiche riaperte; grazie anche all'impegno e alla costanza dei membri di Missione Futuro Cote d'Ivoire, il cargo è stato quindi ritirato e trasportato in più riprese, opportunamente scortato, fino al cantiere di Songon. Nel frattempo, il costruttore aveva già scaricato la sabbia ed il cemento necessari per la posa, e ciò gli ha consentito di mettersi subito al lavoro, come siamo in grado di documentare con queste immagini. La struttura verrà quindi completata entro poche settimane e ciò ci dà nuovamente la possibilità di ringraziare tutti gli Accademici che hanno contribuito al successo dell'iniziativa e che contiamo vorranno proseguire a sostenerla nella fase successiva del reperimento delle attrezzature ed apparecchiature necessarie al funzionamento del presidio sanitario. C.S.